

La centrale nucleare stimolerà la crescita economica regionale in Uzbekistan.

UZ DAILY

In Uzbekistan, una centrale nucleare è considerata un fattore chiave per lo sviluppo economico regionale. Lo ha affermato Otabek Amanov, vicedirettore della Direzione per la costruzione della centrale nucleare di Jizzakh, durante una sessione plenaria della sesta edizione della fiera industriale internazionale "INNOPROM. Asia centrale". Secondo Amanov, la realizzazione del progetto avrà un effetto moltiplicatore su diversi settori, tra cui l'edilizia, la produzione di apparecchiature elettriche, l'ingegneria meccanica, la metallurgia e le industrie correlate.

Amanov ha osservato che attualmente circa il 70-80% dell'elettricità in Uzbekistan è generata da centrali termoelettriche. In questo contesto, la leadership del paese ha intrapreso un percorso di diversificazione delle fonti energetiche. Parallelamente allo sviluppo delle energie rinnovabili, la generazione nucleare viene considerata come una fonte di carico di base stabile, in grado di garantire una produzione di elettricità ininterrotta per l'intero ciclo di vita dell'impianto.

Si prevede che nel distretto di Farish, nella regione di Jizzakh, verrà realizzato un progetto complessivo che comprenderà la costruzione di una piccola centrale nucleare modulare con reattori RITM-200N da 55 MW ciascuno, nonché una centrale di grandi dimensioni con due unità di potenza basate su reattori VVER-1000 di terza generazione e oltre. Una volta operative, queste strutture dovrebbero coprire fino al 14% del fabbisogno energetico del Paese.

Durante la fase di costruzione, si prevede che fino a 13.000 persone saranno impiegate contemporaneamente nel sito. Durante la fase operativa, si prevede che l'impianto nucleare integrato creerà circa 2.000 posti di lavoro permanenti.

Il progetto viene realizzato utilizzando tecnologie russe, con la società statale Rosatom in veste di appaltatore generale.

